

P.

001817



Roma 06 AGO. 2007

Ministero della Salute

Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, la
nutrizione e la sicurezza degli alimenti
Direzione Generale della sanità animale e del farmaco
veterinario
Ufficio VI

AGLI ASSESSORATI ALLA
SANITA' DELLE REGIONI E
PROVINCE AUTONOME
SERVIZI VETERINARI
LORO SEDI

E p.c.

ALLA FEDERAZIONE
NAZIONALE DEGLI ORDINI
DEI VETERINARI
VIA DEL TRITONE, 125
00187 ROMA

N. DGSANVI/2423 - P
Risposta al Foglio del.....
N.

OGGETTO: nota esplicativa prot. n. 27232 del 25 luglio 2006 sulle procedure per il controllo del benessere animale negli allevamenti di vitelli - chiarimento in merito al controllo dell'emoglobina.

La scrivente Direzione Generale ha ricevuto talune segnalazioni in merito alla determinazione del livello di emoglobina ai sensi del decreto legislativo 533/92, come modificato dal D.Lgs. 331/98, ed in particolare relativamente alle modalità di prelievo dei campioni di sangue ed ai laboratori nei quali vengono eseguite le analisi in fase di autocontrollo.

Le suddette segnalazioni pongono in evidenza che spesso, durante l'autocontrollo, il prelievo di sangue ai fini della determinazione del tasso di emoglobina dei vitelli non viene eseguito da un medico veterinario, ma da tecnici dell'azienda ovvero dallo stesso allevatore.

Si sottolinea che l'unica professionalità abilitata a compiere il suddetto atto medico è il veterinario ed in caso contrario si configura il reato di esercizio abusivo di una professione sanitaria ai sensi dell'articolo 348 del C.P.

Inoltre, le segnalazioni di cui sopra riferiscono che spesso i campioni di sangue sono inviati a laboratori di analisi annessi ai mangimifici o ad altre strutture commerciali; in tal caso viene meno il "principio dell'indipendenza" del laboratorio sancito dalla norma Europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025, il cui rispetto è richiesto, per i laboratori che lavorano per conto terzi, dall'articolo 2 del Repertorio Atti n. 2028 del 17 giugno 2004 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi ai fini dell'autocontrollo".

Si ritiene opportuno precisare che, come già affermato dalla scrivente Direzione Generale nella nota esplicativa citata in oggetto, la titolazione dell'emoglobina deve essere eseguita esclusivamente in laboratori autorizzati all'esecuzione di analisi ematochimiche ed è chiaro che l'autorizzazione di tali strutture non può prescindere dal principio generale sopra riportato e da tutti gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente.

R. Matassa.

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI VETERINARI ITALIANI - F.O.V.I.	
07. AGO. 2007	
PROT. N.	2268
CAT.	FOSU

Si desidera, infine, porre l'attenzione sull'utilizzazione del valore ematocrito quale indicatore ai fini della determinazione dell'emoglobina che, da quanto segnalato, sembra essere diventato di uso routinario.

Il ricorso al valore ematocrito in alternativa alla titolazione dell'emoglobina doveva, nell'intenzione della Scrivente, essere considerato una eventualità eccezionale al solo fine di orientare l'allevatore sulla valutazione dello stato di benessere degli animali in determinate situazioni di allevamento e non certo una pratica di routine avallata dalle Autorità di controllo.

A distanza di circa un anno dall'emanazione della nota esplicativa in oggetto si ritiene necessario ribadire che la determinazione del valore dell'emoglobina nei vitelli deve essere eseguita con la metodica ufficiale presso laboratori autorizzati rispondenti ai requisiti di legge.

Il possesso ed il mantenimento dei requisiti previsti per i suddetti laboratori, con particolare riguardo alle metodiche analitiche in uso, alla disponibilità di attrezzature e di personale qualificato ed allo smaltimento dei rifiuti, devono essere verificati dalle Autorità sanitarie competenti attraverso la predisposizione di adeguati piani di controllo.

Si ritiene opportuno, pertanto, richiamare i Servizi Veterinari territorialmente competenti ad una più efficace attività di vigilanza sui laboratori di analisi nonché ed una intensificazione dei controlli sugli allevamenti al fine della verifica della validità dei piani di autocontrollo.

Si invitano codesti Assessorati alla sanità a dare ampia diffusione alla presente nota e a vigilare affinché la normativa vigente in materia di protezione dei vitelli sia uniformemente applicata.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

D'ORRINE
IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Maria Randi

RE MANA